



ASSEMBLEA ANNUALE DEGLI ASSOCIATI

21 GIUGNO 2013

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

In questo mio terzo ed ultimo anno di presidenza dell'Unione bresciana dei Giuristi Cattolici mi ritrovo a tracciare un bilancio dell'attività svolta dalla nostra associazione nello scorso 2012 e nella prima parte del 2013 non dissimile dai precedenti, ed è un bilancio che seppure non può essere valutato come estremamente positivo sotto il profilo della consistenza numerica, lo è invece per quanto riguarda la sua presenza nell'ambito della vita pastorale diocesana, così come nel contesto culturale, sociale e professionale locale, presenza che si è dimostrata anche lo scorso anno attiva e costante, come attestano le numerose e variegata iniziative di cui darò conto.

Ricordo che il direttivo dell'Unione bresciana, in carica per il triennio 2010-2012, è formato, oltre che dal sottoscritto in qualità di Presidente, dal Vice-Presidente Sergio Conti, dal tesoriere Silvana Bini e dal segretario Fabio Negrini, nonché dai colleghi Stefano Mendolia, Andrea Orlandi, Claudio Ruzzenenti, Arnaldo Ragazzoni Martinengo Villagana, Filippo Zilioli e Riccardo Montagnoli, che oltre ad essere membro del direttivo, ricopre anche l'incarico di co-delegato regionale dell'Unione Lombarda, insieme all'avv. Fernando del Re; infine ricordo che il Vescovo di Brescia ha riconfermato Don Fabio Marini quale consulente ecclesiastico dell'Unione per il triennio 2010-2012.

Come si diceva, anche nel 2012 l'attività dei Giuristi Cattolici bresciani è stata particolarmente intensa, soprattutto per quanto attiene ai rapporti con il mondo associativo cattolico bresciano, tanto da inserire a pieno titolo la nostra Unione nel novero delle organizzazioni più presenti sulla locale scena sociale e culturale. Com'è noto, infatti, la nostra Unione fa parte della Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali (CDAL), ed è componente della Commissione per la dottrina sociale che già nel 2010 aveva avviato per prima i propri lavori con un mandato relativo all'esplorazione delle responsabilità incombenti sul laico credente nell'attuale situazione della città e del Paese. Si è trattato di un'attività abbastanza impegnativa, ma fruttuosa, sia per la possibilità di contribuire con



la nostra specifica professionalità alla comprensione dei problemi ed all'individuazione delle relative risposte, sia per l'opportunità di entrare in contatto con le numerose realtà associative bresciane.

Nell'ambito delle iniziative interassociative mi preme rimarcare in particolare il rapporto, per certi versi "privilegiato", che nel corso degli ultimi anni è stato intessuto con le ACLI, vale a dire con una delle più significative presenze cattoliche nella realtà sociale locale; collaborazione ormai consolidata nel servizio di consulenza legale presso la sede provinciale ACLI di via Corsica; si tratta di un'occasione di volontariato per alcuni dei nostri associati (cui si sono aggiunti altri professionisti non iscritti) che gratuitamente incontrano su appuntamento chi ha un problema di natura legale fornendo spiegazioni e orientamenti di massima, in ogni caso senza prestare attività professionale; a questo proposito segnalo che – di concerto con la dirigenza Acli – è stato riformulato l'accordo di collaborazione ed è stato concordato un testo (sottoscritto da tutti gli aderenti al servizio) al fine di introdurre norme e criteri che garantiscano la massima trasparenza nello svolgimento del servizio (vedasi la relazione sul servizio).

Non meno importante è stata inoltre la collaborazione con il nostro Ordine forense concretizzatasi sia con l'organizzazione di due importanti corsi di aggiornamento su temi di deontologia sia con la nostra iniziativa di un doveroso (ed ormai da tempo dismesso) ricordo dei colleghi scomparsi.

Sul versante più propriamente professionale e formativo, che pure resta uno degli obiettivi peculiari della nostra associazione, l'UGCI bresciano ha da qualche tempo iniziato a far sentire la sua voce soprattutto presso gli operatori del diritto proponendo ed affrontando temi che attengono alla legalità, alle riforme istituzionali, all'etica professionale, attuando anche e soprattutto in questo modo quella missione evangelizzatrice cui come laici siamo chiamati.

La proposta formativa dello scorso periodo si è concretizzata in due incontri di deontologia, accreditati anche ai fini dell'aggiornamento professionale, tenutisi il primo presso la sala conferenze dell'Ubi Banca il 16 ottobre scorso, sul tema *"Riforme del sistema ordinistico. Attualità e*



prospettive” con la presentazione del nostro associato avv. Stefano Mendolia e gli interventi del presidente dell’Ordine Avvocati di Brescia Avv. P.Luigi Tirale e del Presidente del Tribunale di Bergamo, dott. Ezio Siniscalchi; ed il secondo incontro, tenutosi presso l’Istituto Artiginelli nel febbraio scorso, con gli interventi del prof. Daniele Maffeis, ordinario di diritto privato all’Università di Brescia, e del dott. Sergio Conti, nostro associato e magistrato del locale Tar, sul tema de *“I conflitti di interesse nell’attività forense e giudiziaria”*.

Come dicevo, lo scorso dicembre la nostra associazione ha promosso, di concerto con il Consiglio dell’Ordine, una celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo Mons. Luciano Monari durante la quale il Presidente dell’Ordine, avv. Tirale, ha voluto ricordare i colleghi bresciani scomparsi negli anni recenti, ai quali è stato poi dedicato un breve concerto di canti natalizi eseguiti dal Coro della Parrocchia di Gottolengo, indegnamente diretto dal sottoscritto.

Ancora, a cavallo tra lo scorso ed il corrente anno la nostra associazione ha partecipato attivamente al Convegno interassociativo della Diocesi, che si è articolato in vari incontri sul tema *“La partecipazione non è più una virtù”*, e nel quale si è trattato ampiamente di crisi della partecipazione nella chiesa e nelle associazioni, ed in particolare di crisi della partecipazione dei cristiani alla vita sociale e politica, con una conseguente irrilevanza del loro ruolo pubblico. Il convegno ha visto una vasta partecipazione di volontari e membri di pressoché tutte le associazioni cattoliche bresciane ed ha riscosso grande apprezzamento. In tema di partecipazione politica dei cristiani, va segnalata la importante iniziativa promossa l’11 maggio scorso presso il Centro pastorale *Paolo VI* nella quale è stato illustrato alla presenza dei candidati alla carica di Sindaco del Comune di Brescia il documento elaborato dalla Commissione Dottrina Sociale della Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali (CDAL), intitolato *Uno sguardo che ravviva - Riflessioni, domande e proposte rivolte ai candidati a Sindaco e al Consiglio Comunale di Brescia in cammino verso le elezioni comunali 2013*; tra i presentatori del documento vi era il nostro associato Avv. Alessandro Bertoli.

Sul piano religioso e spirituale, la nostra associazione ritiene fondamentale proporre ed offrire ai propri associati e simpatizzanti momenti ed occasioni di preghiera e di riflessione, e così ha fatto



anche in questi ultimi mesi organizzando nel giugno 2012 un incontro di preghiera per le famiglie, presso il Monastero della Visitazione a Costalunga, e nel marzo scorso un incontro di preghiera e riflessione in preparazione alla S. Pasqua, presso il monastero carmelitano di S. Pietro in Castello. Infine, lo scorso mese di maggio in occasione della festa di S.Ivo, patrono degli avvocati, su iniziativa dell'Unione Regionale, e grazie anche alla collaborazione del nostro co-delegato Riccardo Montagnoli e dell'assistente ecclesiastico Don Fabio Marini, è stata proposta una giornata di ritiro spirituale a Milano presso la sede del Tribunale Ecclesiastico, in occasione del quale è stata illustrata dal Presidente del Tribunale Mons. Bianchi, l'attività dell'istituto giudiziario ecclesiastico, ed è seguita poi la celebrazione eucaristica in Duomo, presieduta dal S.E. Mons. Merisi, vescovo di Lodi ed assistente ecclesiastico regionale dei Giuristi Cattolici.

In conclusione, pur con tutti i limiti soprattutto di forze, credo non si possa disconoscere l'importanza sociale, culturale ed etica della nostra piccola associazione in un tempo come l'attuale in cui simili attributi (sociale, culturale, etico) sembrano essersi svuotati di ogni significato o – peggio – averne acquisiti di molteplici e tra loro antitetici; d'altro canto, mi pare che questa sia la chiara vocazione dei Giuristi Cattolici, ed è la vocazione tracciata dal Vangelo di Cristo, che si esprime in due modi: la Comunione col Padre e con i fratelli (ed è ciò che l'associazione fa nei momenti aggregativi e di interscambio di esperienze, illuminati ed alimentati dalla parola di Dio e dall'Eucarestia) e la Missione, cioè il coraggio di non tacere e di riaffermare in ogni contesto sociale, culturale, professionale, quei principi etici fondamentali condivisi da ogni uomo di buona volontà, che devono stare alla base ed informare ogni azione umana, principi che per noi Cristiani e Giuristi Cattolici possono essere ricondotti e riuniti nel concetto di Giustizia, così come sapientemente definita dal Papa Emerito Benedetto XVI nella *Caritas in veritate*: la Giustizia è la misura minima dell'Amore e consiste anzitutto nel dare all'altro ciò che gli compete perché possa pienamente realizzarsi nella sua dignità di uomo.

Non so quanta parte di questo progetto, insieme ambizioso e gravoso, la nostra associazione sia riuscita a realizzare in questi anni trascorsi sotto la mia presidenza; se ci sono state carenze (e sicuramente così è stato) non possono che essere imputate al Presidente, se per converso sono stati



UNIONE GIURISTI CATTOLICI ITALIANI

BRESCIA

5

raggiunti alcuni traguardi, ciò è avvenuto grazie al contributo di tutti i membri del direttivo così come di alcuni associati, che ringrazio di cuore per la efficiente collaborazione sino ad oggi assicuratami, auspicando tuttavia (è dovere di un presidente ravvivare sempre la fiamma) che ognuno si senta sempre più coinvolto nella partecipazione alle iniziative proposte e nella personale opera di sensibilizzazione verso i tanti giuristi che potrebbero essere interessati ai temi ed alla attività della nostra Unione.

Brescia li 21 giugno 2013

Romano Manfredi